

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 853 DEL 02/09/2016

OGGETTO: CIG Z171B045E7 - Autorizzazione a contrarre per l'affidamento mediante RDO su MEPA della manutenzione di porte tagliafuoco presso il P.O "Giovanni Paolo II" di Olbia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DOTT. PAOLO TECLEME

(firma digitale apposta)

ACQUISITI I PARERI DI			
DIRETTORE SANITARIO		DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
DOTT. SALVATORICO ORTU		AVV ROBERTO DI GENNARO	
FAVOREVOLE	X	FAVOREVOLE	X
CONTRARIO		CONTRARIO	
<i>(firma digitale apposta)</i>		<i>(firma digitale apposta)</i>	

La presente Deliberazione
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000
STRUTTURA PROPONENTE SERVIZIO TECNICO

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 02/09/2016	Al 17/09/2016
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

Su conforme proposta del Direttore del Servizio Tecnico e Responsabile del Procedimento;

Premesso

che a seguito di verifiche tecniche eseguite presso il P.O. “Giovanni Paolo II” di Olbia e da quanto emerso nel corso di manutenzioni effettuate dalla Romeo Gestioni spa, attuale assuntrice dell'appalto inerente la “fornitura di un sistema integrato di servizi per la gestione, conduzione, controllo ed esecuzione di tutte le attività necessarie a mantenere in completo stato di efficienza gli impianti tecnologici dei Presidi Ospedalieri ed extra Ospedalieri della A.S.L. n. 2”, è necessario provvedere alla manutenzione tramite sostituzione di alcune porte tagliafuoco;

Richiamato

- l'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- il decreto legge 07/05/2012 n. 52 convertito dalla legge 06/07/2012 n. 94, e il decreto legge 06/07/2012 n. 95 convertito dalla legge 07/08/2012 n. 135 che integrano e modificano la disciplina dell'acquisizione dei beni e servizi per:

- a) estendere i casi in cui è obbligatorio il ricorso alla convenzione quadro CONSIP e alle convenzioni stipulata da centrali regionali di committenza;
- b) estendere l'obbligo del ricorso al mercato elettronico;
- c) rafforzare la sanzione in caso di violazione di tali obblighi;

Rilevato

che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MePa CONSIP, è attualmente attiva l'iniziativa “Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio” ove è possibile operare un confronto concorrenziale tra le ditte presenti sul MePA;

Considerato

che il Servizio Tecnico ha redatto il csa e allegato 1 necessario all'avvio della procedura di gara mediante RDO sulla piattaforma M.E.P.A. ad almeno cinque ditte, stabilendo che l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95 comma 4 del D. Lgs. n.50/2016, sull'importo a base di procedura pari a € 27.000,00 oltre € 500,00 per oneri sicurezza oltre IVA al 22%;

Dato atto

che secondo quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito dall'ANAC il codice CIG Z171B045E7;

Visti

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i;
- la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;
- la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. n. 50/2016;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per i motivi sopra espressi,

DELIBERA

- di autorizzare a contrarre per l'affidamento della manutenzione delle porte tagliafuoco presso il P.O. "Giovanni Paolo II" di Olbia, mediante ricorso al MEPA, attraverso richiesta di offerta (RdO) ad almeno cinque ditte presenti sul mercato elettronico, aderenti l'iniziativa "Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio";
- di approvare il csa e l'allegato 1 che costituirà documentazione di gara all'interno della RdO;
- di stabilire che la scelta del contraente sarà effettuata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95 comma 4 del D.Lgs. n.50/2016, sull'importo a base di procedura pari a € 27.000,00 oltre € 500,00 per oneri sicurezza oltre IVA al 22%;
- di dare atto che l'importo finale a seguito di aggiudicazione, verrà imputato sul conto A507010103 – UA2_TEC - anno 2016;
- di incaricare il Servizio Tecnico per i successivi adempimenti procedurali.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Paolo Tecleme

Ing. Paolo Tauro

Allegato 1

Porte tagliafuoco REI 120	Matricola	N° Climat&C	Note
PADIGLIONE E			
Livello -1 Pad. E Sottocentrale (9)	4443	Porta n° -1/006	Porta a due ante senza maniglione antipanico _ dim. 133 + 133 - H 249 - misura interna telaio 260 cm
Livello 0 – corridoio verso Pad. D1	4252	Porta n° 0/001	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 92 in battuta e 95 totale - 97/102 - H 215 - misura interna telaio 189 cm
Livello 0 – corridoio ingresso TAC	4258	Porta n° 0/002	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico, serratura elettrificata (elettro/sblocco) _ dim 92 in battuta e 95 totale - 97/102 - H 215 - misura interna telaio 190 cm
Livello 0 – Pronto Soccorso	-	Porta n° 0/009	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 92 in battuta e 96 totale - 97/100 - H 215 - misura interna telaio 190 cm
Livello 0 – corridoio ingresso Principale Radiologia	4248	Porta n° 0/015	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico, serratura elettrificata (elettro/sblocco) _ dim 92 in battuta e 95 totale - 97/102 - H 215 - misura interna telaio 190 cm
Livello +1 Filtro Rianimazione	4175	Porta n° +1/005	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 93 in battuta e 96 totale - 97/102 - H 215 - misura interna telaio 190 cm_ da installare magneti
Livello +1 Ingresso Corridoio B.O.	4180	Porta n° +1/006	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 90 in battuta e 95 totale - 97/100 - H 215 - misura interna telaio 188 cm (predisposizione serratura elettrificata con elettro/sblocco) _ da installare magneti
Livello +1 Ingresso Rianimazione	4181	Porta n° +1/024	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 95 in battuta e 97 totale - 97/102 - H 215 - misura interna telaio 190 cm
PADIGLIONE D1			
Livello -1 Ingresso Magazzino	-	Porta n° -1/033	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 70 in battuta e 73 totale - 97/102 - H 215 - misura interna telaio 167 cm da installare magneti
Livello -1 Corridoio Server	-	Porta n° -1/035	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 87 in battuta e 90 totale - 93/96 - H 215 - misura interna telaio 179 cm
Livello 0 Vano scala 1	25642	Porta n° 0/010	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 69 in battuta e 72 totale - 97/100 - H 215 - misura interna telaio 167 cm porta dotata di visiva
Livello 0 uscita verso Pad A	25607	Porta n° 0/016	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 92 in battuta e 96 totale - 97/102 - H 215 - misura interna telaio 189 cm _ da installare

			magneti
Livello +1 Vano scala 1	25649	Porta n° +1/008	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 82 in battuta e 86 totale - 84/88 - H 215 - misura interna telaio 167 cm porta dotata di visiva
Livello +1 Sala Attesa Ginecologia	25692	Porta n°+1/001	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 92 in battuta e 96 totale - 97/100 - H 215 - misura interna telaio 190 cm
Livello +2 Vano scala 1	25647	Porta n°+2/007	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 82 in battuta e 86 totale - 84/87 - H 215 - misura interna telaio 168 cm porta dotata di visiva
Livello +2 Vano scala 2	25655	Porta n°+2/019	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 82 in battuta e 86 totale - 84/87 - H 215 - misura interna telaio 168 cm porta dotata di visiva
Livello +3 Vano scala 1	25643	Porta n°+3/007	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 82 in battuta e 84 totale - 84.5/88 - H 215 - misura interna telaio 168 cm porta dotata di visiva
PADIGLIONE S			
Livello -3 Ingresso Farmacia	4238	Porta n°-3/010	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 62 in battuta e 65 totale - 63/67 - H 215 - misura interna telaio 126 cm _ da installare magneti
Livello -3 Farmacia	4235	Porta n°-3/012	Porta a due ante dotata di maniglione antipanico _ dim 62 in battuta e 65 totale - 63/66 - H 215 - misura interna telaio 126 cm _ da installare magneti

- Per le porte esistenti che hanno in dotazione i magneti si dovrà provvedere alla reinstallazione degli stessi.
- N°3 porte dovranno essere dotate di serratura elettrificata con elettro/sblocco e relativo collegamento elettrico.
- Si dovranno installare ex novo n° 5 magneti.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE DESCRITTIVA

Descrizione dell'intervento

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, lavori e forniture occorrenti per la manutenzione tramite sostituzione di alcune porte tagliafuoco presenti nel Presidio Ospedaliero "Giovanni Paolo II" di Olbia.

Per l'esecuzione dei lavori di cui all'allegato 1, è obbligatorio il sopralluogo presso le aree oggetto di intervento.

E' a carico della ditta appaltatrice la verifica di tutti gli interventi necessari per la corretta posa in opera delle porte tagliafuoco nonché la rispondenza delle misure riportate nell'allegato 1.

La continua usura dovuta alla presenza dei numerosi utenti giornalieri, al cattivo uso da parte degli stessi ed alla vetustà stessa delle porte, ha reso necessario un ampio intervento di sostituzione per mantenere in efficienza il sistema di prevenzione incendi e la compartimentazione delle varie aree. L'intervento verrà eseguito nel Presidio Ospedaliero di Olbia.

Trattasi di struttura di recente realizzazione, entrata in funzione nel settembre del 2007.

La struttura è autoportante in cemento armato con travi e pilastri gettati in opera ed elementi orizzontali di solaio prefabbricato.

Le suddivisioni interne di degenze e ambulatori sono state realizzate con pareti in cartongesso e/o pareti in muratura.

Tutti i restanti locali e le compartimentazioni sono stati realizzati con blocchi REI 120/180 ove richiesto e blocchi in calcestruzzo.

Le porte oggetto di intervento di sostituzione sono riportate nell'allegato 1.

Le lavorazioni prevedono la sostituzione delle porte REI o parte di esse, mediante fornitura, posa e l'esecuzione di tutte le opere murarie occorrenti a rendere compiuta e funzionale l'opera.

L'appalto è a corpo, pertanto verranno liquidate solo le prestazioni effettivamente eseguite e verificate in contraddittorio con l'Impresa.

Le lavorazioni verranno ordinate con Ordine di Servizio che sarà composto da: una planimetria indicante l'area di intervento, cronoprogramma dei lavori e prevederanno in linea di massima le seguenti fasi operative:

1. Smontaggio delle ante, del telaio e degli accessori attualmente installati incluse mostre, telai, controtelai, ecc.. Sono compresi: le opere murarie; il calo a terra del materiale; l'accatastamento nell'ambito del cantiere e la cernita; il carico, il trasporto e lo scarico alle pubbliche discariche, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta;
2. Esecuzione di tutte le opere murarie necessarie all'adattamento del vano esistente alle dimensioni dell'infisso di progetto, compresa sia la demolizione che la realizzazione di spallette e architravi, l'esecuzione di tracce, nicchie, sfondi e ammorsature, la fornitura e posa in opera ove richiesto di travi e profili in acciaio per la realizzazione di irrigidimenti, telai ed architravi, nonché quanto altro occorrente alla corretta posa del nuovo infisso;
3. Apertura e chiusura di tracce, nicchie e sfondi per la posa in opera sottotraccia degli elettromagneti e delle canalizzazioni relative;
4. Fornitura e posa in opera di porta antincendio REI 120 a due battenti in misure standard o fuori standard, costruita ed omologata secondo la norma UNI 9723. Sono compresi: il telaio in acciaio munito di zanche per il fissaggio a muro; i due battenti nelle dimensioni indicate dalla D.L., la guarnizione termoespandente; le cerniere con molla di richiamo; il preselettore di chiusura; la targhetta identificativa; la verniciatura standard con mano di vernice epossidica nei colori a scelta della D.L., il meccanismo per l'apertura selettiva, ogni altro accessorio utile al corretto funzionamento;
5. Esecuzione di tutte le opere murarie necessarie al fissaggio, anche con impiego di telaio in acciaio di irrigidimento ovvero architravi, zanche supplementari, barre e fissaggi con resine ove indicato dalla D.L., nonché di tutte le opere murarie necessarie al ripristino al finito delle murature, ivi compreso l'intonaco, la rasatura, la ripresa delle pitture nei colori esistenti nell'intera zona di intervento, il ripristino di battiscopa, cornici, rivestimenti in piastrelle o pvc, ecc...

6. Per il battente principale: fornitura e posa di maniglione antipanico a norma CE con scrocco laterale sul lato interno e maniglia con serratura tipo Yale (cifratrice unica per tutte le porte fornite) sull'altro lato;
7. Per il battente secondario :fornitura e posa di maniglione a norma CE con scrocco verticale sul lato interno;
8. Fornitura e posa in opera di chiudiporta aereo idraulico su entrambe le ante;
9. Fornitura e posa di pozzetto con battuta a pavimento per aste anta secondaria;
10. Fornitura e posa di elettromagnete di blocco e rilascio della porta ove previsto.

Si intendono comprese tutte le opere provvisorie necessarie a dare compiuta l'opera in tutte le sue parti.

Le lavorazioni dovranno interconnettersi con le attività ospedaliere, pertanto dovranno essere tali da non arrecare disagi e danni alla programmazione sanitaria.

Le attività dovranno essere svolte nelle normali ore di lavoro (8-17) in giornata feriali, nelle date indicate negli ordini di servizio e previo accordi con la Direzione Lavori sull'inizio dei lavori stessi.

Nell'Ordine di Servizio saranno indicate una data di inizio e fine lavori. Ad intervento concluso, contestualmente alla fine lavori dovranno essere consegnate la Dichiarazione di corretta posa e la Dichiarazione di conformità della porta installata e dei suoi componenti alla normativa vigente.

Art. 1 - Materiali in genere

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato dovrà risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

Art. 2 – Demolizioni e rimozioni

Lavorazioni previste:

smontaggio delle ante, del telaio e degli accessori attualmente installati incluse mostre, telai, controtelai. Sono compresi: le opere murarie, il calo a terra del materiale, l'accatastamento nell'ambito del cantiere e la cernita, il trasporto e lo scarico presso le pubbliche discariche, fino a qualsiasi distanza del materiale di risulta.

La successione dei lavori di demolizione dovrà essere concordata con la D.L.

Il personale addetto alle operazioni di demolizione dovrà avere preparazione pratica e specifica. Prima di procedere con le demolizioni si dovrà provvedere a verificare le condizioni statiche dei manufatti da demolire.

Le demolizioni devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.

Rimane pertanto vietato di gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, di sollevare polvere, per cui tanto le murature quanto i materiali di risulta dovranno essere eventualmente bagnati.

La zona interessata dai lavori dovrà essere delimitata con particolare cura sia per quanto riguarda il pubblico transito che per quello degli addetti ai lavori.

Ad ogni sospensione del lavoro si dovranno rimuovere le parti pericolanti; in caso contrario si dovrà interdire e segnalare la zona.

Nelle demolizioni e rimozioni, l'Appaltatore deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti rimanenti e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono ancora potersi impiegare nei limiti concordati con la Direzione dei Lavori, sotto pena di rivalsa di danni a favore della Stazione Appaltante.

Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte.

Quando, anche per mancanza di puntellamenti o d'altre precauzioni, fossero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno a cura e spese dell' Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite.

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, devono essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che saranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nella pulizia, sia nel trasporto, sia nei loro assestamenti e per evitarne la dispersione.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre dall'Appaltatore essere trasportati fuori dal cantiere nei punti indicati od alle pubbliche discariche a sue cure e spese.

Art. 3 – Opere murarie

Lavorazioni previste:

esecuzione di tutte le opere murarie necessarie all'adattamento del vano esistente alle dimensioni dell'infisso in progetto, qualora necessario, comprendente la demolizione e la realizzazione di spallette e architravi;

esecuzione di tutte le opere murarie necessarie al fissaggio anche con impiego di telaio in acciaio di irrigidimento ovvero architravi, zanche supplementari, barre e fissaggi con resine ove indicato dalla Direzioni Lavori e secondo sue prescrizioni tecniche.

Le opere prevedono il ridimensionamento del vano qualora necessario e comprendono tutte le opere di demolizione e ricostruzione, la realizzazione di spallette ed architravi.

Inoltre si potrà ricorrere anche alla realizzazione di rinforzi per l'installazione delle porte tagliafuoco consistenti nell'inserimento per almeno 50 cm. di tondini in acciaio parallelamente alla porta opportunamente annegati in malta epossidica nella muratura e saldati alle zanche del telaio porta e/o inserimento di tabulare in acciaio rinforzo architrave, compresi i ripristini murari.

Nei prezzi delle opere sono compresi gli oneri per la bagnatura dei materiali, la formazione delle spalle, spigoli, incassature e le murature dovranno essere perfettamente compatte, riempite di malta e concatenate tra loro nonché progredite a strati orizzontali.

Art. 4 – Intonaci

Lavorazioni previste:

esecuzione di tutte le opere di finitura muraria ivi compreso l'intonaco e la rasatura.

Gli intonaci saranno volti al ripristino dell'esistente a seguito della rimozione del serramento e delle successive eventuali opere murarie e di ancoraggio.

Gli intonaci sono rivestimenti realizzati con malta per intonaci costituita da un legante (calce, cemento, gesso) da un inerte (sabbia, polvere o granuli di marmo, ecc.) ed eventualmente da pigmenti o terre coloranti, additivi e rinforzanti.

Gli intonaci devono possedere le caratteristiche indicate nel progetto e le caratteristiche seguenti:

- capacità di riempimento delle cavità ed uguagliamento delle superfici;
- impermeabilità all'acqua e/o funzione di barriera all'acqua;
- effetto estetico superficiale in relazione ai mezzi di posa usati;
- adesione al supporto e caratteristiche meccaniche.

Per i prodotti forniti premiscelati la rispondenza a norme UNI è sinonimo di conformità alle prescrizioni predette; per gli altri prodotti valgono i valori dichiarati dal fornitore ed accettati dalla direzione dei lavori.

Gli intonaci, sia interni che esterni, non andranno iniziati fino a che fori, tracce ed altre aperture per gli impianti non siano stati tutti eseguiti.

Tutti gli spigoli saranno realizzati con profili metallici conglobati nell'intonaco. Il costo di tale operazione è da intendersi ricompreso nell'appalto.

La tolleranza per gli intonaci siano essi interni che esterni sarà di mm. 3 misurata sotto una riga campione di m 3,00.

Fanno parte dell'appalto: l'esecuzione di angoli e spigoli vivi e/o arrotondati; la ripresa dopo la chiusura di tracce di qualsiasi genere; la ripresa dopo rivestimenti, serramenti, ecc.; l'intasamento dei fori nelle murature con mattoni forati.

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti dopo aver rimosso dai giunti delle murature la malta poco aderente, ripulita ed abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa.

Gli intonaci, di qualunque specie siano (lisci, a superficie rustica, a bugna, per cornici e quanto altro), non dovranno mai presentare peli, screpolature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli od altri difetti.

Quelli comunque difettosi o che non presentassero aderenza alle murature dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese.

Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm. 15.

Art. 5 – Porte Tagliafuoco REI

Le porte saranno del tipo REI 120, omologate a norme UNI EN 1634-1:2009, cieche o finestrate con struttura in acciaio a uno o due battenti, in misure standard o fuori standard, verniciate nel colore a scelta della D.L. secondo tabelle RAL, realizzate con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, complete di guarnizione auto espandente per fumi caldi posta sui tre lati, con rostri fissi, anta in acciaio preverniciato coibentata a doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con due cerniere per anta di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, di cui uno regolabile in altezza e una con perno e molla per autochiusura, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio o con maniglione antipanico interno su ciascuna anta, se richiesto, del tipo a barra basculante in acciaio orizzontale, completo di elettromagnete di trattenuta su ciascuna anta e a parete con pulsante di sblocco con relative staffe di supporto e fissaggio ove previsto.

Per porta a doppio battente selettore di chiusura ante di serie ad incasso, pozzetto con battuta a pavimento per aste seconda anta.

Il serramento dovrà essere munito di targhetta identificativa e sarà installato seguendo le specifiche indicazioni riportate nel certificato di prova che, assieme all'omologazione del Ministero dell'Interno, alla dichiarazione della casa produttrice di conformità al prototipo approvato ed alla copia della bolla di consegna presso il cantiere, dovrà accompagnare ogni serramento.

La ditta installatrice dovrà inoltre fornire una dichiarazione di corretta posa che attesti la corretta installazione come specificato nel certificato di prova.

La resistenza al fuoco di un serramento viene espressa mediante la durata in minuti di esposizione alla fiamma prima di perdere le seguenti caratteristiche:

stabilità meccanica (R) tenuta ai fumi (E) isolamento termico (I).

La durata o classe di resistenza al fuoco deve essere certificata mediante un resoconto di prova effettuata su un campione-prototipo da un Istituto abilitato dal Ministero degli Interni.

FONTI PRINCIPALI DI RIFERIMENTO

lettera circolare n. 7 M.I. S.A. (88) - 6 Prot. 5619/3356/5 del Ministero dell'Interno in data 2/04/91.

Lettera circolare n. 7 M.I. S.A. (91) - 6 Prot. 5619/3356/5 del Ministero dell'Interno in data 2/04/91.

Lettera circolare n. 17 M.I. S.A. (92) - 7 Prot. 17176/4101 del Ministero dell'Interno in data 5/10/92.

Risoluzione (1/89) prot. 8983 del Ministero dell'Interno in data 30/12/89.

Risoluzione (2/89) prot. 8983 del Ministero dell'Interno in data 30/12/89.

Risposta a quesito prot. 10644 del Ministero dell'Interno in data 12/12/90.

Norma CNVVF/CCI UNI 9723.

Decreto Ministero dell'Interno 14/12/93 Norme Tecniche.

APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA UNI 9723

La normativa UNI 9723 definisce le modalità di prova di resistenza al fuoco per i serramenti da impiegare nelle compartimentazioni ai fini dei controlli di prevenzione incendi. Nella stessa sono inoltre presenti indicazioni sull'estensibilità dei risultati di prova a serramenti che differiscono dal prototipo sottoposto a prova.

I serramenti vengono sottoposti a delle prove più impegnative, in particolare:

prova di invecchiamento. Le nuove porte sono sottoposte a 5.000 cicli di apertura e chiusura, prima della prova alla fiamma, questo comporta l'impossibilità di utilizzare materiali friabili.

Misura della temperatura anche sul telaio, sorge pertanto la necessità di lavorare con telai di sezione complessa e comunque in grado di limitare al minimo i "ponti termici".

Disposizione di un maggior numero di termocoppie; in particolare creano notevoli difficoltà alcune

termocoppie messe in punti "critici" dove più è evidente l'azione dei punti termici (es. sul montante centrale nelle porte a due battenti, perimetralmente a cm. 10 dalla luce passaggio, sui fermavetri degli oblò, su tutti i giunti nel caso di portoni scorrevoli, su tutti i profili nel caso di vetrate).

Prova della porta come si trova lasciandola chiudere liberamente dopo la prova di invecchiamento. La prova diventa quindi implicitamente una prova della bontà e della resistenza dei meccanismi di chiusura e di bloccaggio. Nel caso della porta a due battenti diventa necessario introdurre di serie dispositivi, prima solo opzionali o inesistenti, quali il selettore di chiusura e la controserratura sull'anta secondaria per lo sbocco automatico dei catenacci.

Effettuazione della prova da ambo i lati, in questo modo i serramenti ottengono la qualifica REI del lato che ha avuto durata minore.

ESTENSIONI AMMESSE E VINCOLI

- Estensioni temporali dei certificati (validità nel tempo).

Le certificazioni di prova hanno validità 5 anni a decorrere dalla data di emissione.

- Estensioni dimensionali in incremento

In caso di dimensioni provate di almeno mm. 2600x2700 h: nessun limite.

In caso di dimensioni provate inferiori a mm. 2600x2700 h: + 15% in larghezza + 10% in altezza.

In caso di finestratura vetrata, le dimensioni provate sono estensibili del 15% in larghezza e del 10% in altezza.

Per chiusure di apertura aventi superfici non maggiori di 1 mq e con rapporto di forma altezza/larghezza compreso fra 0,8 e 1,2 è consentita l'estensione di $\pm 30\%$ della superficie purché siano rispettati i limiti di forma sopra indicati (per aperture non rettangolari il rapporto di forma viene determinato dal rapporto fra le dimensioni del più piccolo rettangolo circoscritto all'apertura stessa).

- Estensioni dimensionali in riduzione

In larghezza: fino a mm. 500 per anta principale, fino a mm. 300 per anta secondaria e pannelli laterali.

In altezza: fino a mm. 1750 per ante e pannelli laterali, fino a mm. 300 per sopraluci.

In caso di misure inferiori è necessaria una certificazione apposita.

- Estensioni di forma

Il risultato di prova eseguita su un campione a due battenti di cui uno cieco e l'altro munito di finestratura, può essere esteso sia al caso di porta con entrambi i battenti ciechi, sia al caso di porta con entrambi i battenti vetrati aventi le stesse caratteristiche dei battenti del campione.

Il risultato di prova eseguito su serramenti campione con inserita finestratura vetrata avente superficie non superiore a mq. 0,25 e comunque non superiore al 15% della superficie totale, può essere esteso al caso di serramento completamente cieco.

Il risultato di prova eseguito su porta scorrevole a due battenti può essere esteso a porta scorrevole ad un battente.

Campioni provati di porte scorrevoli costruiti con pannellatura di larghezza superiore a mm. 1000 sono estensibili solo a porte scorrevoli con pannellatura di larghezza superiore a mm. 1000/. Questa limitazione non esiste per campioni provati di porte scorrevoli con pannellatura di larghezza inferiore a mm. 1000.

DOCUMENTAZIONE DI IDENTIFICAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL MANUFATTO

Il produttore ha l'onere di dichiarare sotto la propria responsabilità che i serramenti forniti sono conformi al campione provato. Ogni serramento deve inoltre essere dotato di targhetta inamovibile riportante, scritto in rilievo, i seguenti elementi:

- nome produttore;
- anno di fabbricazione,
- nominativo dell'Ente certificante;
- numero del certificato di prova;
- classe di resistenza al fuoco;
- numerazione progressiva con riferimento annuale;
- data di produzione.

Le porte REI saranno costituite da telai metallici in profilati a Z di mm. 3 completi di zanche da fissare nelle murature con doppia guarnizione a tenuta di fumo in assenza di fiamma ed autoespandente in presenza di fiamma.

Si tenga presente come tali guarnizioni possano a seconda dei tipi e marche di porte essere anche posizionate sul serramento mobile.

Il telaio fisso sarà mancante in corrispondenza del pavimento solo nel caso in cui la Certificazione del Ministero dell'Interno ne omologhi la tenuta REI senza la battuta inferiore.

Il battente ed i battenti mobili saranno costituiti da doppia lamiera piana di spessore 20/10 circa rinforzate interiormente da piatti di grande spessore riempita da materassini ripieni in lana di roccia o lana di vetro di densità 140 Kg/mc. circa.

Le cerniere saranno in acciaio con meccanismo di autochiusura a molla (ove non sia previsto chiudi porta esterno) le serrature dovranno consentire il montaggio dei tipi di chiave più comuni ed essere tali (a ghigliottina) da non consentire la propagazione.

Saranno inoltre da prevedere regolatori di chiusura per le porte a due battenti per consentire la chiusura dell'anta secondaria prima di quella principale, le maniglie di apertura esterne ed i maniglioni antipanico interni (ove richiesti).

Si dovrà inoltre prevedere la posa di elettromagneti di ritegno per la porta in posizione di sempre aperto, collegati a centrale di rilevazione che ne ordini la chiusura mediante rilevatori di fumo; per tali elettromagneti sarà da prevedere pulsante di sblocco manuale.

E' prevista infine visiva per la porta sul corridoio, con caratteristiche di resistenza al fuoco certificata secondo la norma UNI CN VVF CCI 9723; tali vetri di dimensioni 30x40 o del diametro di 40 cm circa, saranno da porre ad altezza d'occhio e saranno a multistrato di spessori mm 21 e mm 52, fissati con fermavetri e guarnizioni.

Le porte oggetto dell'appalto sono sempre indicate nell'**allegato 1** con dimensioni di passata netta (punto più stretto) da telaio a telaio, con dimensioni varie, a seconda della funzione e dell'utilità.

Porte a uno/due battenti REI 120

costituita principalmente da:

telaio in profilo d'acciaio spesso mm. 20/10 il cui design consenta la complanarità anta-telaio, elettrosaldato, predisposto per il fissaggio su precassa o zancatura;

battente in coppia lamiera d'acciaio zincata spessa mm. 9/10 pressopiegata, inscatolata, con pacco interno coibente ad alta densità;

cerniere a tre settori con cuscinetto per carichi elevati con possibilità di registrazione secondo i tre assi cartesiani, molla per autochiusura;

rosto di tenuta posto fra le due cerniere;

serratura tipo "Yale" antincendio con cilindro;

serratura sull'anta secondaria tipo "flash bold" per l'autobloccaggio, con apertura a leva;

Braccetto selettore di chiusura;

maniglia in PVC nero con anima in acciaio, sagomata ad "U" contro appigli accidentali;

guarnizione termoespandente posta sul telaio perimetralmente;

finitura superficiale con polvere epossipoliestere;

dispositivo elettromagnetico di chiusura automatica in caso di incendio, collegato all'impianto di rilevazione fumi (per le porte che si aprono su percorsi alle vie di fuga)

Maniglioni antipanico - accessori

Tali meccanismi di chiusura porte a barre debbono essere di forma tale da consentirne l'apertura della porta (nel senso del deflusso) a semplice spinta, e debbono essere posizionati a cm. 90 da terra.

Essi saranno del tipo per porte a 2 ante e con chiusura a telaio laterale ed a telaio superiore e pavimento mediante aste e del tipo a barra o push-bar.

Saranno costituite da blocchi di acciaio ai quali è collegata barra orizzontale che comanda lo scrocco e dovranno essere dotati di certificato di collaudo del Ministero dell'Interno da fornirsi a cura dell'Appaltatore.

Maniglioni antipanico per porte tagliafuoco, saranno dotati delle seguenti caratteristiche:

SCROCCO "LATERALE"

- Scatole: 2, in acciaio verniciato color nero con coperchio in acciaio inox;
- Barra orizzontale: in alluminio anodizzato ø 25x2 mm., lunghezza 790 mm. accorciabile a seconda delle esigenze;

Art. 6 – Tinteggiature

Lavorazioni previste:

esecuzione di opere di finitura muraria quali tinteggiature da realizzarsi con colorazione uguale all'esistente.

Tinteggiatura lavabile

Tinteggiatura lavabile a base di resine acriliche per pareti e soffitti con finitura di tipo liscio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani.

Rivestimento a parete, nella porzione compresa tra la fine del rivestimento (ceramica o pvc) ed il controsoffitto, nei locali oggetto di intervento.

Smalto oleosintetico

Avranno come componenti le resine sintetiche o naturali, pigmenti aggiuntivi, vari additivi e saranno forniti in confezione sigillata con tutte le indicazioni sulla composizione e sulle modalità d'uso.

Le caratteristiche dovranno essere quelle previste dalle norme già citate e dovranno, inoltre, garantire la durabilità, la stabilità dei colori, la resistenza agli agenti atmosferici, etc.

Verniciatura con smalto olesintetico, realizzata con componenti (olio e resine sintetiche con percentuali adeguate dei vari elementi) a basso contenuto di tossicità, da utilizzare su opere in ferro mediante applicazione a pennello in almeno due mani su superfici precedentemente trattate anche con vernice antiruggine.

I tempi di essiccazione saranno intorno alle 6 ore.

I prodotti vernicianti sono prodotti applicati allo stato fluido, costituiti da un legante (naturale o sintetico), da una carica e da un pigmento o terra colorante che, passando allo stato solido, formano una pellicola o uno strato non pellicolare sulla superficie.

Si distinguono in:

- tinte, se non formano pellicola e si depositano sulla superficie;
- impregnanti, se non formano pellicola e penetrano nelle porosità del supporto;
- pitture, se formano pellicola ed hanno un colore proprio;
- vernici, se formano pellicola e non hanno un marcato colore proprio;

I prodotti verniciati devono possedere valori adeguati delle seguenti caratteristiche in funzione delle

prestazioni loro richieste:

- dare colore in maniera stabile alla superficie trattata;
- essere traspiranti al vapore d'acqua;
- avere funzione impermeabilizzante;
- impedire il passaggio dei raggi U.V.;
- ridurre il passaggio della CO₂;
- avere adeguata ragione e/o resistenza al fuoco (quando richiesto);
- avere funzione passivante del ferro (quanto richiesto);
- resistenza alle azioni chimiche degli agenti aggressivi (climatici, inquinanti);
- resistere (quanto richiesto) all'usura.

I limiti d'accettazione saranno quelli prescritti nel progetto od in mancanza quelli dichiarati dal fabbricante ed accettati dalla direzione dei lavori.

I dati si intendono presentati secondo le norme UNI 8757 e UNI 8759 ed i metodi di prova sono quelli definiti nelle norme UNI.

I materiali impiegati nelle opere da decoratore dovranno essere della migliore qualità e di recente produzione.

Il Direttore dei Lavori può disporre, sia all'atto dell'approvvigionamento che nel corso delle applicazioni, l'esecuzione di prove ed analisi chimiche, fisiche e meccaniche, a spese dell'Appaltatore per verificare la composizione qualitativa e quantitativa dei materiali, lo spessore del prodotto applicato, nonché le prove previste dalla norma di unificazione UNI 4715 (pitture, vernici, smalti. Proprietà e metodi di prova).

Tinteggiature: modalità generali per l'esecuzione

Le operazioni di tinteggiatura o verniciatura dovranno essere precedute da un'accurata preparazione delle superfici interessate (raschiature, scrostature, stuccature, levigature etc.) con sistemi idonei ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

La miscelazione e posa in opera di prodotti monocomponenti e bicomponenti dovrà avvenire nei rapporti, modi e tempi indicati dal produttore.

Tutti i prodotti dovranno trovarsi nei recipienti originali, sigillati, con le indicazioni del produttore, le informazioni sul contenuto, le modalità di conservazione ed uso e quanto altro richiesto per una completa definizione ed impiego dei materiali in oggetto.

Tutte le forniture dovranno, inoltre, essere conformi alla normativa vigente, alla normativa speciale (UNICHIM, etc.) ed avere caratteristiche qualitative costanti confermate dai marchi di qualità.

L'applicazione dovrà essere effettuata esclusivamente con prodotti pronti all'uso e preparati nei modi stabiliti dalle case produttrici; non sarà, quindi, consentito procedere, salvo altre prescrizioni, ad ulteriori miscelazioni con solventi o simili che non siano state specificatamente prescritte.

L'applicazione dei prodotti vernicianti non dovrà venire effettuata su superfici umide, l'intervallo di tempo fra una mano e la successiva sarà, salvo diverse prescrizioni, di 24 ore, la temperatura ambiente non dovrà superare i 40° C e la temperatura delle superfici dovrà essere compresa fra i 5 e 50° C con un massimo di 80% di umidità relativa.

In ogni caso le opere eseguite dovranno essere protette, fino al completo essiccamento, dalla polvere, dall'acqua e da ogni altra fonte di degradazione.

Tutti i componenti base, i solventi, i diluenti e gli altri prodotti usati dalle case produttrici per la preparazione delle forniture, dalla mano d'opera per l'applicazione e gli eventuali metodi di prova, dovranno essere conformi alla normativa di settore.

Ai fini delle miscele colorate sono considerate sostanze idonee i seguenti pigmenti: ossido di zinco, minio di piombo, diossido di titanio, i coloranti minerali, etc..

Le opere di verniciatura su manufatti metallici saranno precedute da accurate operazioni di pulizia (nel caso di elementi esistenti) e rimozione delle parti ossidate; verranno quindi applicate almeno una mano di vernice protettiva ed un numero non inferiore a due mani di vernice del tipo e colore previsti fino al raggiungimento della completa uniformità della superficie.

Nelle opere di verniciatura eseguite su intonaco, oltre alle verifiche della consistenza del supporto ed alle successive fasi di preparazione si dovrà attendere un adeguato periodo, fissato dalla Direzione dei Lavori, di stagionatura degli intonaci; trascorso questo periodo si procederà all'applicazione di una mano di imprimitura (eseguita con prodotti speciali) od una mano di fondo più diluita alla quale seguiranno altre due mani di vernice del colore e caratteristiche fissate.

La tinteggiatura potrà essere eseguita, salvo altre prescrizioni, a pennello, a rullo, a spruzzo, etc. in conformità con i modi fissati per ciascun tipo di lavorazione.

Art. 7 – Puntellature e travi di rinforzo

Tutte le puntellature e le strutture provvisorie di lavoro dovranno essere realizzate in completa conformità con la normativa vigente per tali opere e nel rispetto delle norme antinfortunistiche.